Bollettino n. 08 del 21/05/2018

info@vivitoscano.it
Tel. 055 4393016
Rif. Gianluigi Trama

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

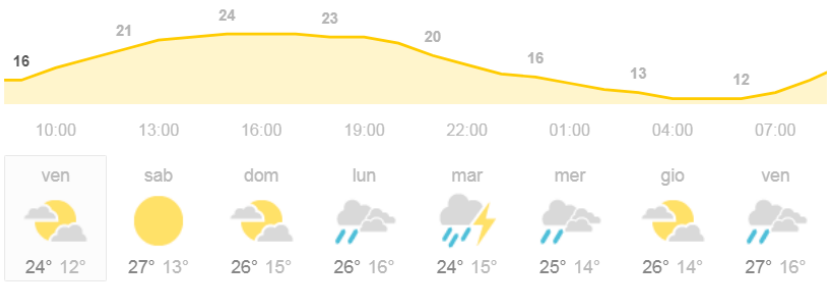
Bollettino n. 08 del 21/05/2018

TERRITORIO

Le coltivazioni sono site negli areali di produzione rappresentativi per le provincie di Livorno, Grosseto e Siena

Le aziende agricole prese come riferimento sono ubicate precisamente nella piana della Val di Cornia, nella pianura grossetana e nelle aree di Montepulciano e Rapolano.

PREVISIONI METEO (5-7 GIORNI):



Nel contesto più soleggiato fino a domenica. All'inizio della prossima settimana si prevedono ancora qualche locale temporali sulle zone interne. Per quanto riguarda le temperature risultano stazionarie o in lieve calo con punte fino a 25-27 gradi in pianura.

Per maggiori approfondimenti sugli andamenti giornalieri si consiglia di consultare il seguente sito web: http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo/bollettini-meteo/toscana.

Note Tecniche

Utilizzo composti del rame: Si ricorda quanto previsto dall'allegato II del Reg.CE 354/2014, in cui sono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico.

Bollettino n. 08 del 21/05/2018

info@vivitoscano.it
Tel. 055 4393016
Rif. Gianluigi Trama

In particolare sono: " Consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli Stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni costituiti dall'anno considerato e dai quattro anni precedenti non superi i 6 kg. -**Inoltre,** devono essere adottate misure di mitigazione del rischio, come la creazione di fasce tampone, per proteggere gli organismi acquatici e non bersaglio".

Si ricorda di prestare la massima attenzione alle indicazioni d'uso in etichetta prima dell'uso.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari

Autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009:

- in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego di prodotti fitosanitari a base dei composti del rame, per la lotta contro la batteriosi dell'actinidia

(*Pseudomonas syringae pv. Actinidiae*) durante il periodo vegetativo. A decorrere dalla data del decreto (17 aprile 2018) i prodotti fitosanitari, a base dei composti del rame, riportati nell'allegato al decreto (Cuprovit Bio Advanced, Copperland New, Poltiglia Disperss, Ossiclor 35 WG Green, Kop Twin, Airone Più, Cuprocaffaro Micro, Elios R, Cobre Nordox Super 75 WG, Kauritil Ultra WG, Bordoflow New), sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi (Pseudomonas syringae pv. Actinidiae) dell'actinidia durante il periodo vegetativo, per un periodo massimo di 120 giorni. Sono approvate quali parti integranti del decreto le etichette con le quali i prodotti devono essere posti in commercio.

Sementi e materiali di propagazione:

Utilizzare sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica.

Tuttavia, accertata la non disponibilità sul mercato di sementi o materiali di propagazione da "Agricoltura Biologica", è consentito fare richiesta di deroga al Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CREA-DC) ex ENSE (deroghe.bio@crea.gov.it) per l'utilizzo materiale non biologico.

Condizioni e Termini per la richiesta di deroga:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni): inoltrare la richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.

- Sementi ortive: inoltrare le richieste di deroga almeno 10 giorni prima della semina.

- Piante orticole: nessuna deroga.

Bollettino n. 08 del 21/05/2018

info@vivitoscano.it
Tel. 055 4393016
Rif. Gianluigi Trama

Le sementi e i materiali di propagazione non devono essere trattati o conciati con prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (Regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e siano ottenuti senza l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Fertilizzazione

Verificare sempre che sulle confezioni dei prodotti sulle etichette e/o sui documenti di accompagnamento ci sia l'indicazione **"Consentito in agricoltura biologica**" e/o controllare la composizione delle materie prime previste nell'allegato I del Reg. CE 889/2008.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari

Obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici, per le aziende che aderiscono alla sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" e alla misura 11 "Agricoltura Biologica" . DM 22 gennaio 2014 – Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) – Controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2012, è effettuato presso centri prova autorizzati dalla regione, sulla base di linee guida definite, in accordo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti siti Web::

http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/adempimenti

http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/officine-autorizzate

Bollettino n. 08 del 21/05/2018

info@vivitoscano.it
Tel. 055 4393016
Rif. Gianluigi Trama

ULTERIORI VINCOLI E RACCOMANDAZIONI

Prima dell'uso dei prodotti leggere accuratamente le etichette e relative informazioni riportate.

La nuova classificazione prevede, tra l'altro, sostanziali modifiche agli attuali simboli di pericolo, alle frasi di rischio, ai consigli di prudenza e conseguentemente comporta un aggiornamento delle attuali schede di sicurezza, presto non più utilizzabili.

COLTURE ARBOREE

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Ticchiolatura: In previsione di precipitazioni o bagnature prolungate intervenire con composti rameici (Poltiglia Bordolese), in alternativa utilizzare polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio

Oidio: In caso di forti attacchi negli anni precedenti, intervenire con Zolfo anche in miscela con i formulati di rame, in alternativa con polisolfuro di calcio. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: Continuare il monitoraggio settimanale delle trappole. In caso di superamento della soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire a 10-11 giorni dal superamento della soglia utilizzando prodotti larvicidi quali virus della granulosi o spinosad (max n.3 interventi/anno).

Procedere con l'installazione dei diffusori per la confusione o disorientamento sessuale.

Afide Grigio: Dove è stata rilevata la presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire a completa caduta petali, con piretrine naturali eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure con azadiractina. In alternativa intervenire con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi.

Eulia: Eseguire il monitoraggio settimanale delle trappole per verificare la presenza e l'intensità del volo. Nel caso gli anni precedenti sia stata segnalata elevata intensità di danno, verificare la presenza delle prime larve ed eventualmente intervenire con spinosad (max.3/interventi anno) o *Bacillus thuringiensis*

Verificare sempre la registrazione dei formulati per le avversità trattate.

Per le aziende attrezzate con reti antinsetto effettuare la chiusura dell'impianto.

Bollettino n. 08 del 21/05/2018

info@vivitoscano.it
Tel. 055 4393016
Rif. Gianluigi Trama

ACTINIDIA

Fase fenologica: inizio fioritura

Cancro batterico: monitorare gli impianti periodicamente per verificare la presenza di aree imbrunite sottocorticali, essudati e/o di cancri.

In questi caso è necessario effettuare la rimozione delle parti di pianta colpite rimuovendo una porzione di almeno 40 cm al di sotto delle alterazioni visibili.

In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta.

Tutto il materiale tagliato o estirpato deve asportato e bruciato.

In riferimento alla nota precedente, è concesso l'utilizzo di prodotti a base di Sali di rame, per i quali è stata concessa una autorizzazione straordinaria durante il periodo vegetativo, per un periodo di 120 giorni a partire dal 17 aprile 2018.

Contattare sempre il proprio tecnico di riferimento.

Eulia: Al superamento della soglia di 50 adulti a trappola/settimana o in caso di danni negli anni precedenti intervenire con *Bacillus thuringensis.*

COLTURE ORTICOLE

Tenuto conto dell'andamento pluviometrico dei mesi precedenti, ove non si sia ancora proceduto, in fase di preparazione dei terreni si consiglia l'apporto di concimi organici ammessi in biologico che possano rendere disponibile l'azoto in gran parte lisciviato dalle piogge.

Per le colture orticole, non vi sono particolari prescrizioni in quanto i trapianti sono appena iniziati come evidenziato sotto per quelle di maggior interesse nella zona.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: fase di trapianto.

Batteriosi: In considerazione dell'andamento metereologico, si consiglia di intervenire dopo i trapianti con composti rameici.

Fertilizzazione: Qualora non sia stato possibile date le condizioni di piovosità l'apporto di matrici organiche in fase preliminare alla preparazione del letto di semina, si raccomanda di apportare concimi organici commerciali al momento del trapianto.

Bollettino n. 08 del 21/05/2018

info@vivitoscano.it
Tel. 055 4393016
Rif. Gianluigi Trama

Scelta varietale: è consigliabile orientarsi su varietà rustiche, che permettono di ottenere rese elevate anche in caso di disponibilità di azoto limitate.

CAVOLI

Fase fenologica: trapianto

Batteriosi: In considerazione dell'andamento metereologico, si consiglia di intervenire dopo i trapianti con composti rameici.

Fertilizzazione: Qualora non sia stato possibile date le condizioni di piovosità l'apporto di matrici organiche in fase preliminare alla preparazione del letto di semina, si raccomanda di apportare concimi organici commerciali al momento del trapianto.

MELONE

Fase fenologica: Scopertura Tunnel-trapianti pieno campo.

Peronospora: intervenire preventivamente in previsione di pioggia con composti rameici.

Oidio: in presenza dell'avversità, intervenire con zolfo.

Afidi: Si consiglia di effettuare controlli visivi su un numero rappresentativo di piante per verificarne la presenza**.** Eventualmente intervenire con prodotti a base di piretro.

Fertilizzazione: Chi dispone di impianto di fertirrigazione, trascorsi una decina di giorni dalla data di trapianto può iniziare gli apporti di concime organico per stimolare lo sviluppo delle piante.

Per chi deve effettuare trapianti a pieno campo, vale quanto detto per il pomodoro.

Per le colture orticole in particolare si ritiene utile proporre un richiamo sulla rotazione.

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. Si consiglia di effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di specie leguminose e di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocida nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il DM 18354/09 del 27/11/2009 Art.3.1 Norme di produzione vegetale - Art.12 (CE) n. 834/2007 (con le successive integrazioni) riporta i vincoli di avvicendamento:

Bollettino n. 08 del 21/05/2018

info@vivitoscano.it
Tel. 055 4393016
Rif. Gianluigi Trama

In caso di colture seminative, (comprese le orticole), sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superfice solo dopo l'avvicendarsi di almeno due cicli colturali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa o a coltura da sovescio;

In deroga a quanto sopra riportato:

- I cereali autunno vernini (ad esempio: frumento tenero duro, orzo, avena, segale, triticale, farro, etc.) e del pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali che devono essere seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa;

- Il riso può succedere se stesso per un massimo di tre cicli, seguiti da almeno due cicli di colture di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa o altra coltura da sovescio;

- Gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi, successivamente ai tre cicli seguono almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio.

- Le colture da taglio non succedono a se stesse; a fine ciclo colturale, della durata massima di 6 mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni. Il presente articolo non si applica alle coltivazioni legnose da frutto ed erbacee poliennali.